

21.01.2025

Il Bundesrat, l'ostacolo sottovalutato

Il candidato cancelliere dell'Unione Friedrich Merz promette un "cambiamento politico". Tuttavia, gran parte di ciò che ha in mente necessita dell'approvazione degli Stati federali. Questo potrebbe essere difficile, indipendentemente dalla coalizione in cui governerà.

di Robert Rossmann

Berlino - Nei discorsi di Friedrich Merz non c'è parola che compaia più spesso di "cambiamento politico". Il leader della CDU ritiene che, dopo una vittoria elettorale della CDU/CSU, debba esserci un cambiamento significativo nella politica tedesca. Ciò riguarderebbe l'economia, il mercato del lavoro, la politica migratoria, la sicurezza interna e anche alcuni settori della politica estera e di sicurezza.

Se questo cambiamento politico non avrà successo dopo le elezioni del Bundestag, allora "non si parlerà più di un altro cambio di governo in Germania" nel 2029, afferma Merz. "Allora accadrà quello che stiamo vivendo attualmente in Austria".

Ma naturalmente Merz non è preoccupato solo per i populistici e i radicali di destra. È anche preoccupato che la CDU non sia in grado di realizzare abbastanza di quanto promesso dopo le elezioni. Indipendentemente dal fatto che la CDU/CSU governi con la SPD o con i Verdi dopo aver vinto le elezioni, non sarà facile far passare le parti fondamentali del programma elettorale della CDU/CSU nei negoziati di coalizione.

E l'accordo di coalizione sarà solo il primo passo di questo difficile cammino. **Dopo tutto, c'è anche il Bundesrat.**

L'importanza della rappresentanza statale è spesso sottovalutata. Eppure svolge un ruolo importante. I cosiddetti disegni di legge che richiedono l'approvazione possono entrare in vigore solo con la sua approvazione. E ce ne sono molti. Nell'ultima legislatura, 547 progetti di legge approvati dal Bundestag sono stati trasmessi al Bundesrat, 205 dei quali richiedevano l'approvazione. Nell'attuale legislatura, sono stati finora presentati al Bundesrat 310 disegni di legge, di cui 106 richiedono l'approvazione.

Ad esempio, tutte le leggi sulle imposte il cui gettito è condiviso dagli Stati federali o dai Comuni rientrano nell'obbligo di approvazione - e quindi anche i piani della CDU per ridurre la pressione fiscale sul reddito, con cui è attualmente in campagna elettorale. Proprio per questo Merz deve preoccuparsi dell'attuale situazione nel Bundesrat.

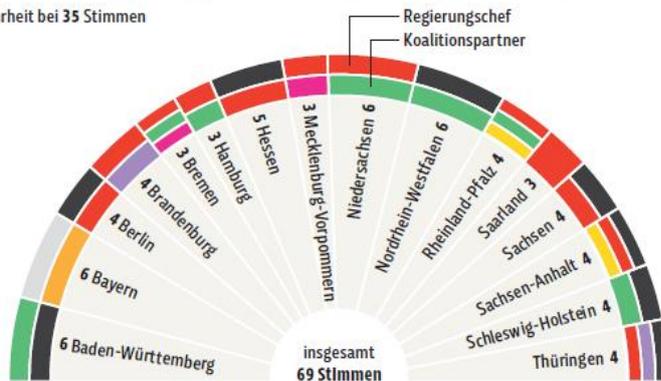
Gli Stati federali dispongono di un totale di 69 voti nel Bundesrat, di cui almeno 35 sono necessari affinché un progetto di legge da approvare diventi effettivamente legge. I Länder non votano automaticamente nel Bundesrat in base al colore politico del governo federale. Ma ovviamente i colori dei partiti forniscono un orientamento. Un Cancelliere federale Merz potrebbe quindi contare solo su 16 voti, indipendentemente dal fatto che guidi una coalizione nero-rossa o nero-verde.

Die Zusammensetzung des Bundesrates

seit 18. Dezember 2024

■ CDU ■ CSU ■ SPD ■ FDP ■ Grüne ■ Linke ■ Freie Wähler ■ BSW

Mehrheit bei 35 Stimmen



La composizione del Bundesrat

Nel caso di un governo nero-verde, Merz potrebbe contare solo sull'appoggio degli Stati della Renania Settentrionale-Vestfalia, dello Schleswig-Holstein e del Baden-Württemberg, governati esclusivamente dalla CDU e dai Verdi; nel caso di una coalizione nero-rossa, si tratterebbe degli Stati dell'Assia, di Berlino, della Saar e della Sassonia, governati esclusivamente dalla CDU e/o dalla SPD. Anche se la Baviera fosse inclusa, poiché i "Freie Wähler" (Liberi Elettori), che co-governano lo Stato libero, raramente si oppongono a questioni federali, Merz potrebbe contare solo su 22 dei 69 voti del Bundesrat. Anche in questo caso, avrebbe dovuto conquistare almeno altri tre Stati di colore diverso.

Horst Seehofer non è stato solo Ministro Presidente per dieci anni. È stato anche ministro federale nei gabinetti di Helmut Kohl e Angela Merkel. Ed è stato Presidente del Bundesrat. Sono poche le persone che hanno vissuto così intensamente le interdipendenze tra Governo federale, Bundestag e Bundesrat. "Il capitolo del Bundesrat è sempre stato il più difficile, anche nell'era Kohl", racconta oggi Seehofer alla Süddeutsche Zeitung. "La sera prima delle sessioni del Bundesrat, i presidenti dei ministri dell'Unione si incontrano sempre con il leader della CDU per coordinare le loro posizioni". Si tratta di discussioni "a volte molto dure, perché sono in gioco anche gli interessi degli Stati". E "quando si tratta di questioni fiscali, ad esempio, si tratta di negoziati molto complicati - un dare e avere". Ma è qui che "si evidenziano anche le capacità di leadership di un cancelliere". Egli deve "creare una situazione in cui sia chiaro a tutti: dobbiamo avere successo insieme nel governare". Seehofer si dice convinto che Merz sia in grado di farlo. Tuttavia, è già chiaro che sarà molto difficile. Affinché il cambiamento di politica richiesto dal leader della CDU abbia successo, non dovrà solo vincere le elezioni parlamentari e condurre con successo i negoziati di coalizione. Dovrà anche convincere il Bundesrat su molte questioni chiave.